

Precisa proposta di legge PCI al consiglio regionale

Ecco come spendere i miliardi per le zone terremotate

L'iniziativa per evitare che tutto resti sulla carta - I tre punti fermi nella proposta comunista - L'individuazione dei settori di intervento prioritario

ANCONA — Come spendere i 35 miliardi per le zone colpite dal terremoto che il 19 settembre dello scorso anno ha sconvolto la Valnerina? E' la domanda che si sono posti i consiglieri regionali comunisti nell'elaborare la proposta di legge urgente che è stata presentata ieri alla Presidenza dell'assemblea perché venga discussa e approvata prima della fine della legislatura.

Come è noto, infatti, gran parte dei provvedimenti nazionali e regionali, anche buoni, restano sulla carta perché le «leggi di attuazione» (cioè quelle leggi che spiegano come trasformare i soldi in case o strade o altro) vengono varate solo dopo mesi e mesi, oppure sono difficilmente applicabili perché troppo complesse o troppo generiche.

Semplicità, delega e rigore

Il gruppo comunista, quindi, ha fatto notare la sua proposta intorno a tre punti fermi, ritenuti importanti: la semplicità delle procedure, la massima delega ai Comuni, il rigore dei controlli (per evitare abusi e clientelismi).

Ma veniamo al dettaglio. La legge del PCI individua

i settori di intervento prioritario nelle opere igienico-sanitarie, nel ripristino della viabilità e nell'edilizia scolastica e, inoltre, gli edifici adibiti ad attività produttive extra-agricole, gli edifici adibiti ad abitazione, occupato stabilmente dal proprietario o dall'assegnatario di alloggi di edilizia residenziale pubblica; gli edifici adibiti ad abitazione, occupati con rapporto di locazione da conduttori stabilmente residenti nel Comune interessato ai finanziamenti.

Per quanto riguarda il patrimonio degli Enti locali o di enti pubblici, come scuole, ospedali, strade cittadine e altro, la legge afferma che «la regione interviene mediante la concessione di contributi in conto capitale nella misura del 40 per cento». In questo caso, come in tutti gli altri previsti dalla proposta comunista, «le opere di ripristino possono essere realizzate con i miglioramenti tecnici e funzionali ritenuti necessari per l'uso cui le opere sono destinate».

Passando all'edilizia abitativa, la proposta del Partito comunista prevede che «la spesa ammissibile a contributo deve risultare da apposita perizia giurata da un tecnico iscritto all'albo professionale»; in caso di abitazioni di proprietà dell'INACOP e dei Comuni, il

contributo copre il cento per cento delle spese, mentre per quanto riguarda le abitazioni private i finanziamenti non superano i 15 milioni per ogni caso (10 per fabbricati non adibiti ad abitazione) e che comunque, non può superare l'ottanta per cento del costo complessivo.

La proposta di legge del PCI, infine, si preoccupa di giustizia di chi ha già iniziato a riparare la propria casa o il proprio podere. Potranno godere «gli stessi contributi degli altri, a condizione che abbiano in precedenza fatto stilare da un perito l'elenco dei danni, in caso contrario il Comune coprirà le spese a partire dal momento della richiesta, sempre previo controllo tecnico».

Come dicevamo all'inizio, quindi, pratiche semplici, deleghe e rigore nei controlli, come dimostrano i punti che abbiamo brevemente illustrato. C'è da augurarsi ora che anche la Regione si attenga a questi stessi criteri, e che la proposta di legge comunista, data l'importanza che riveste per centinaia di cittadini, possa essere presentata in tempi brevi e approvata nei pochi giorni che ci separano dallo scioglimento del Consiglio.

I Comuni hanno il diritto, e sono chiamati a svolgere

Questa la novità della mostra organizzata dal Comune di Pesaro

La tessitura al di là del momento artigianale

L'esposizione dal 5 luglio al 6 settembre nel centro storico di Fiorenzuola di Focara - Un lavoro ispirato a nuove forme di ricerca sempre più sganciate dalla tecnica tradizionale - I seminari

Il gruppo folk «La Macina» venerdì al Teatro Sperimentale

ANCONA — Venerdì prossimo alle ore 21.15, il Teatro Sperimentale del capoluogo marchigiano ospiterà il concorso del gruppo «folk» regionale «La Macina». Lo spettacolo avrà per tema «Canti e tradizioni popolari raccolte nell'Anconetano». Composto da quattro elementi, il gruppo lavora assieme ormai da anni ed ha al suo attivo una lunga serie di riuscite esibizioni: tra i suoi strumenti, oltre la chitarra classica, il comboso e la «sgruciolata». L'obiettivo culturale dichiarato, è a quanto pare riuscito, è quello di riportare in luce, propagandandoli, i valori dell'antica civiltà contadina delle Marche.



L'imbancatura delle tele sulle rive del Melauro in una immagine del 1920

PESARO — Pesaro, o meglio la frazione collinare di Fiorenzuola di Focara, proporrà un appuntamento espositivo di portata nazionale nel settore della tessitura. Qualcosa di avanzato rispetto al momento artigianale, dato che la «mostra» degli operatori tessili Marisa Bandiera Cerantola, Paola Be sana, Paola Bonfante, Renata Bonfanti, Sandra Marconato, è riassunta una tendenza chiaramente ispirata a nuove forme di ricerca sempre più libere dalla tecnica tessile tradizionale. «L'arazzo» — fanno notare gli organizzatori — struttura portante di un'idea artistica nata altrove, è il simbolo di una subalterna concordemente rinnegata da operatori che hanno maturato un linguaggio espressivo autonomo, pienamente

Macerata: si stringono i tempi per l'approvazione del PPA

L'edilizia economica e popolare non interessa la giunta DC-PRI

Questa sera il dibattito in Consiglio comunale — Molte le polemiche intorno al Piano — Le proposte dei comunisti — L'incapacità dello scudocrociato a dare un ruolo produttivo alla città

MACERATA — Al centro di dure polemiche il programma polennale di attuazione di Macerata. Questa sera si torna a discuterne in Consiglio comunale. Dopo che l'ostrosità del MSI aveva costretto per più volte all'aggiornamento delle sedute del massimo organo comunale, le forze politiche (DC e PRI) che si sono schierate per l'approvazione della proposta presentata dagli architetti Capici e Cristini, sembrano intenzionate a serrare le fila e stringere i tempi.

re. Nella proposta del PPA sarebbe stato inserito, senza motivazioni valide, un lotto di proprietà della madre di uno dei due tecnici che hanno elaborato il progetto. Se possono essere condivisibili le considerazioni che fa il vice segretario repubblicano sull'ostrosità del MSI, non altrettanto lo sono quelle sul metodo adottato dalla giunta per l'elaborazione del piano e sulle scelte in esso contenute.

Lettera del comitato genitori della «Marconi» di Ancona

A scuola con gli altri non basta per dire che c'è l'inserimento

ANCONA — Il problema dei handicappati, tanto fisici che psichici, sta assumendo una rilevanza sociale ogni giorno crescente. Nel sistema scolastico, in particolare, si sta allargando, fra la gente, i genitori, come fra gli stessi educatori, la coscienza che la prima ancora che «politica», della «improvvisabile» necessità di un recupero all'assistenza comune, non ritorna in relazione, dei bambini affetti da minorazioni più o meno accentuate.

gli insegnanti sono costretti a seguire un programma di massima che tenga conto della preparazione e della maturazione che dovranno raggiungere gli alunni, handicappati non sono in grado di adeguarsi. Si trovano, perciò, nella maggior parte delle ore, a seguire spiegazioni su argomenti completamente al di fuori della loro realtà e pertanto irraggiungibili e frustranti.

La richiesta avanzata dalla FITA-CNA

Una soluzione prima dell'estate per il traffico sull'«Adriatica»

Non più tollerabile per la Federazione Trasportatori Artigiani la situazione che ogni anno si viene a creare sulla Statale n. 16

ANCONA — Prima che il Consiglio regionale si sciolga c'è da risolvere, anche se in via temporanea, il problema del traffico pesante nel periodo estivo sulla statale 16 «Adriatica».

La richiesta è stata avanzata dalla Federazione italiana trasportatori artigiani della FITA-CNA, che presenta «che non possono essere più tollerati provvedimenti simili a quelli presi nel 1979 che limitano gli autotrasportatori ad un impossibile zig-zag tra autostrada e statale Adriatica, penalizzando, di fatto, gli autotrasportatori stessi obbligandoli a percorrere e pagare l'autostrada o a transitare facendo lunghe code e soste, nei centri urbani vicinissimi, creati di grosse difficoltà anche alla cittadina ed ai turisti in transitati».

guidatore di una normalissima «500» né per il turista che pure d'estate affolla queste località.

In agitazione gli infermieri degli ospedali psichiatrici

Un ulteriore elemento di tensione e di conflittualità sinacale è venuto ad inserirsi, in questi ultimi giorni, nel già difficile panorama ospedaliero regionale: questa volta, è il turno degli Ospedali Psichiatrici provinciali (4 nelle Marche) all'interno dei quali operano numerosi e diversi categorie di infermieri. E' accaduto infatti che, secondo una interpretazione restrittiva del Comitato regionale di Controllo — così almeno la definisce un comunicato congiunto FLEI e FLO — gli infermieri con due anni di scuola specialistica non hanno potuto ottenere il riconoscimento economico-normativo al 5. livello, così come previsto dal contratto nazionale di lavoro. L'assemblea dei lavoratori dei quattro nosocomi provinciali tenutasi nei giorni scorsi ad Ancona, ha però spinto nuovamente una iniziativa delle forze politiche democratiche, i sindacati ospedalieri pongono in evidenza a gravi ritardi della Regione Marche, che non assume posizioni atte concretamente a sbloccare la situazione.

Appello della FGCI

Impegnare per la pace i coristi giunti a Loreto

ANCONA — Un messaggio di pace al mondo intero da parte di tutti i giovani coristi giunti nelle Marche da ogni parte d'Europa per la XX Rassegna Internazionale di Cappelle Musicali che si aprirà quest'oggi a Loreto.

Con questo appello la FGCI di Ancona si rivolge ai giovani coristi convenuti a Loreto per la ormai notissima rassegna musicale. Per tutto l'arco della manifestazione (si concluderà il 13 aprile) la FGCI ha infatti organizzato iniziative per la pace coinvolgendo tutti i giovani che saranno a Loreto, tra cui un meeting per la pace in programma nel pomeriggio di sabato prossimo dopo il concerto pomeridiano.

Ricordo del compagno Antonio Vignoni

A quattro anni dalla scomparsa del caro compagno Antonio Vignoni, la famiglia nel ricordarlo ai compagni tutti della somma di L. 20.000 per l'Unità. La redazione si associa al ricordo e ringrazia.

PROVINCIA DI ANCONA. Questa Amministrazione deve essere, mediante licitazione privata da eseguire in conformità delle disposizioni contenute nella legge 2-2-73, n. 14, art. 1, lett. A e precisamente con il metodo di cui all'art. 73, lett. C del R.D. 23-5-1924, n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1, 2 e 3, senza prefissione di alcun limite di ribasso, il seguente appalto: Lavori di costruzione del ponte sul fiume Misa sulla strada provinciale «Città di Senigallia». Importo a base d'asta L. 293.302.000.

PROVINCIA DI ANCONA. Questa Amministrazione deve essere, mediante licitazione privata da eseguire in conformità delle disposizioni contenute nella legge 2-2-73, n. 14, art. 1, lett. A e precisamente con il metodo di cui all'art. 73, lett. C del R.D. 23-5-1924, n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1, 2 e 3, senza prefissione di alcun limite di ribasso, il seguente appalto: Appalto lavori di sistemazione e rifacimento del piano viabile in conglomerato bituminoso dal km. 2-550 al km. 2-600 dell'incrocio con la S.S. Verucina alla S.S. Settempadana lungo la strada provinciale Chiaravalle Osimo, ultimo tratto. Importo a base d'asta L. 126.980.700.

PROVINCIA DI ANCONA. Questa Amministrazione deve essere, mediante licitazione privata da eseguire in conformità delle disposizioni contenute nella legge 2-2-73, n. 14, art. 1, lett. A e precisamente con il metodo di cui all'art. 73, lett. C del R.D. 23-5-1924, n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1, 2 e 3, senza prefissione di alcun limite di ribasso, il seguente appalto: Lavori di variante al Km. 8-176 ed al Km. 12-316 della strada Provinciale Ancona-Pesaro a base d'asta L. 517.404.000.

PROVINCIA DI ANCONA. Questa Amministrazione deve essere, mediante licitazione privata da eseguire in conformità delle disposizioni contenute nella legge 2-2-73, n. 14, art. 1, lett. A e precisamente con il metodo di cui all'art. 73, lett. C del R.D. 23-5-1924, n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1, 2, 3, senza prefissione di alcun limite di ribasso, il seguente appalto: Lavori di ricostruzione del 2° ponte entro la gara d'appalto della strada provinciale Frasassi - L. 517.404.000.

PROVINCIA DI ANCONA. Questa Amministrazione deve essere, mediante licitazione privata da eseguire in conformità delle disposizioni contenute nella legge 2-2-73, n. 14, art. 1, lett. A e precisamente con il metodo di cui all'art. 73, lett. C del R.D. 23-5-1924, n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1, 2, 3, senza prefissione di alcun limite di ribasso, il seguente appalto: Lavori di ricostruzione del 2° ponte entro la gara d'appalto della strada provinciale Frasassi - L. 517.404.000.